



PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO

Piazza A. Diaz, 5 - 21050 - LONATE CEPPINO (VA)

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Le profezie adempiute

Apri gli occhi... Ringrazia e prega

Celebrazione domestica per famiglie con bambini e ragazzi

Introduzione

Possiamo iniziare con un canto (quello che la famiglia conosce meglio o quello suggerito di seguito) oppure con una preghiera: nel primo caso il canto precede il segno di croce, nel secondo la preghiera lo segue.

*Mentre si esegue il canto o si dice insieme la preghiera, uno dei presenti mette nell'angolo della preghiera un **CONTENITORE (scatolina, cesto, ecc.)**.*

Prima di iniziare si sceglie una guida (G) e uno o più lettori (L).

CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

L. Gesù ci viene incontro e noi indirizziamo il passo verso di lui: questi due movimenti, a Natale, si incontreranno e abbracceranno. Cantiamo il desiderio di vivere l'attesa con entusiasmo e speranza.

[Qui](#) si può vedere il video con il testo.

Camminiamo incontro al Signore, camminiamo con gioia:

Egli viene non tarderà. Egli viene ci salverà.

Egli viene: il giorno è vicino e la notte va verso l'aurora.

Eleviamo a lui l'anima nostra, non saremo delusi.

Egli viene, vegliamo in attesa, ricordando la sua Parola.

Rivestiamo la forza di Dio per resistere al male.

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

Il più piccolo della famiglia legge l'impegno di questa seconda settimana di Avvento: NEL CONTENITORE CHE ABBIAMO MESSO NELL'ANGOLO DELLA PREGHIERA CI IMPEGNIAMO A METTERE DURANTE LA SETTIMANA I NOSTRI PENSIERI E LE NOSTRE INTENZIONI DI PREGHIERA. PROVEREMO ANCHE A SCRIVERE UNA PREGHIERA DA CONDIVIDERE CON TUTTA LA PARROCCHIA (per info entra nel link [inviaci la tua preghiera](#)).

T. Signore Gesù, tutto quello che fai è meraviglioso. In questa domenica ti diciamo il nostro grazie e ti chiediamo, ancora una volta, di venire a salvarci, con la forza delle tue opere e delle tue parole. Amen.

Vangelo (Mt 3,1-6.11)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della II domenica.

L. Ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni.

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. Gesù disse ai Giudei: «Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me». Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Commento

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

Stare A OCCHI APERTI significa guardare a Gesù e dirsi con chiarezza chi è lui per noi, verificando che quanto ci diciamo corrisponda a “cose” che viviamo davvero. Come possiamo riconoscerlo e scoprirlo presente nella nostra vita? Imparando ad accogliere la “testimonianza superiore” a quella di Giovanni Battista, cioè quella di Gesù per quanto ha detto e fatto, come ci è narrato nel Vangelo. Leggendolo, e confrontandoci su quanto racconta, possiamo scoprire “chi è” Gesù e “che cosa fa” per noi.

Gesto: rileggiamo il Vangelo.

Riprendiamo il Vangelo che abbiamo letto. Ciascuno cerca la propria “frase tesoro”, cioè le parole preziose che sente rivolte proprio a sé, che sente proprie. Dopo averla scelta, la rilegge ad alta voce per condividerla con gli altri. Si può pronunciare la stessa frase, anche se altri l’hanno già scelta. Poi, se si vuole, si può anche scrivere e mettere nel contenitore posto nell’angolo della preghiera.

Preghiera dell’Avvento (*insieme*)

A OCCHI APERTI ti aspetto, Signore Gesù. E intanto, ogni giorno, ti cerco nel volto di chi mi vuol bene. Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre. Mi offro come tuo testimone, insieme a tutti gli altri che credono in te. Preparerò la via al tuo passaggio, lo farò dicendo la verità e amando i fratelli. A tutti quelli che ti attendono, in questo tempo di pandemia, vieni a portare la tua pace. E quell’abbraccio che non ci possiamo dare donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

PADRE NOSTRO

G. Oggi, con tutta la Chiesa italiana, diciamo il Padre nostro così come viene pronunciato durante la messa da questa domenica in avanti:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non **abbandonarci alla tentazione** ma liberaci dal male. Amen.**

Segno di croce.

Si può concludere con un canto conosciuto oppure seguendo questo nuovo canto. [Qui](#) si trova l'audio.

COME VORREI

Alzo lo sguardo verso l'aurora, dopo l'attesa io ti vedrò.
Come l'argilla prende la forma, io del tuo amore forma sarò.
Mi accorgerò che ci sarai ogni volta che la mano ti tenderò.
E aspetterò che tu verrai ogni volta che dal buio ti chiamerò.
Un desiderio che si fa voce, lungo il cammino ti scoprirò.
Come un germoglio cerca la luce, nella tua luce io crescerò.
Io lo saprò che ascolterai ogni volta che in silenzio ti pregherò,
e quando tu mi chiederai di restare sveglio ad aspettare una vita, nuova,
in mezzo a noi... io ci sarò!

**Come vorrei restare qui, ad occhi aperti attenderti;
come vorrei amarti e poi rendere lievi i passi tuoi.**

La luce vera porterai, un uomo nuovo tu sarai.

Io lo saprò che ascolterai ogni volta che in silenzio ti pregherò,
e quando tu mi chiederai di restare sveglio ad aspettare una vita, nuova,
in mezzo a noi... io ci sarò!

Come vorrei...

Come l'argilla prende la forma, io del tuo amore forma sarò.
Come un germoglio cerca la luce, nella tua luce io crescerò.